



# I veri numeri di Brebemi

Con riferimento alla lettera pubblicata in data 12 aprile 2015 con il titolo "Altro che start up", con cui il sig. Balotta ha ritenuto di replicare a un'intervista rilasciata dal Presidente di Brebemi Francesco Bettoni al *Corriere*, intendiamo innanzitutto sottolineare, con riferimento alla discettazione terminologica in cui si profonde il sig. Balotta, che il termine start up sta con tutta evidenza a indicare un'impresa in fase di avvio, qual è la Brebemi. Constatiamo poi con vivo stupore che le affermazioni rese dal rappresentante di Legambiente — «fallimentare nuova autostrada» e investimento sbagliato «che nel mondo privato sarebbe semplicemente fallito» — rappresentano l'ennesimo tentativo di arrecare discredito

e danno all'immagine della Società di Progetto Brebemi Spa. L'invettiva e la campagna denigratoria da tempo avviata nei confronti del nostro progetto appare oltremodo immotivata laddove si considerino le pronunce del Giudice amministrativo (Tar Lombardia e Consiglio di Stato) con le quali sono state rigettate le doglianze avanzate da Legambiente nei confronti del Cipe, della Regione Lombardia, delle Province interessate, della Concedente CAL Spa e di Brebemi Spa. Ribadiamo fermamente che il nostro progetto non presenta profili di criticità ambientale, tema che dovrebbe interessare l'associazione ambientalista. Risultata soccombente in sede di contenzioso, Legambiente ci costringe nuovamente a una replica su argomenti che nulla hanno a che vedere con lo Statuto dell'associazione

stessa, in quanto attinenti profili finanziari e operativi che richiedono competenze diverse e specifiche. Al fine di dare evidenza dei numerosi vaticini del sig. Balotta non avveratasi, basti rammentare come egli abbia in passato asserito l'impossibilità di addivenire al closing finanziario dell'Opera, intervenuto invece il 25 marzo 2013. Relativamente ai dati economici della Società, precisiamo che nel 2014 il margine operativo lordo risulta negativo in considerazione dell'ovvia ed evidente che i ricavi della gestione autostradale hanno riguardato un periodo di soli cinque mesi rispetto ai costi che sono stati, in buona parte, sostenuti durante l'intero esercizio. A partire dal prossimo esercizio il predetto margine risulterà pertanto

ampiamente positivo e in linea con gli standard di settore. Il 2014 è stato inoltre il primo anno di esercizio e, come noto, opere infrastrutturali di questa importanza richiedono un lasso di tempo ovviamente non misurabile in settimane, affinché vadano a regime e siano conosciute dall'utenza. I dati di traffico — che risentono tra l'altro dell'assenza di collegamenti infrastrutturali di competenza di altre concessionarie autostradali che, previsti all'epoca della progettazione della Brebemi, non sono stati ancora completati — evidenziano una costante crescita dell'uso dell'infrastruttura. Dalla seconda settimana di gennaio al mese di marzo, il traffico è infatti aumentato del 17%.

**avv. Antonio Comes**  
responsabile Affari Legali  
Brebemi



A 35 Un tratto della Brebemi

